



LA RISCOPERTA DEL CENTRO

STRATEGIE ARCHITETTONICHE
E INVENZIONI ARTISTICHE PER
LA ROCCA DI FONTANELLATO

SPAZI PER PARTECIPARE
LUOGHI PER ESPORRE
I VUOTI DELLA ROCCA
L'ARTE IN OGNI LUOGO
NUOVI SEGNI ANTICHI CAMMINI

Comune di Fontanellato
Dipartimento di ingegneria civile, dell'ambiente, del territorio e architettura, Facoltà
di architettura, Università degli Studi di Parma
Fai Fondo Ambiente Italiano

WORKSHOP PROGETTUALE, MOSTRE ED EVENTI

26 febbraio – 2 marzo 2010, Fontanellato (Pr)

LA RISCOPERTA DEL CENTRO.

Strategie Architettoniche e Invenzioni Artistiche per la Rocca di Fontanellato

a cura di Chiara Visentin
con Monica Bruzzone, Marco Vallora e Marcello Marchesini

<http://www.workshoplariscopertadelcentro.it>

Premesse

Nel 1948 il famoso storico dell'arte austriaco Hans Sedlmayr scriveva uno dei suoi libri più conosciuti, *La perdita del centro, le arti figurative del diciannovesimo e ventesimo secolo come sintomo e simbolo di un'epoca*. Attraverso visioni e immagini, egli considerava principalmente l'arte, ma anche l'architettura, come sintomi di una malattia della civiltà occidentale, luoghi nei quali vibrano e si scatenano il fremito e le sofferenze causate da un profondo turbamento e crisi della nostra civiltà moderna e post-moderna. Molti decenni sono passati dalle affascinanti teorie sedlmayriane, molta arte e *non*-arte, varia architettura e *non*-architettura ci hanno accompagnato in questo caotico periodo a cavallo tra il Novecento e l'inizio del nuovo Millennio. Alcuni principi sono però rimasti universali, connaturati nello spirito dell'uomo. Tra di essi la volontà di essere protetti da un nido, una dimora e centro protettore, un *cuore* urbano dalle caratteristiche certe. Questo ha caratterizzato gran parte della nostra esistenza da cui deriviamo, nello specifico individuabile nella città storica europea. Oggi, forse ancor di più di allora, essa deve essere da noi nuovamente ascoltata, interpretata anche attraverso le mille attuali realtà che ci circondano. Quando infatti ci poniamo in "uno stato di estrema indifferenza dello spirito e dell'anima per ciò che l'occhio vede", non faremo altro che arrivare alla follia dei gesti e all'incomprensione dei luoghi. Ad una sub-realtà.

Abbandonare il centro significa abbandonare l'umanità. Blaise Pascal

Attese

Per 5 giorni, tra il 26 febbraio e il 2 marzo 2010, un workshop progettuale con circa 60 studenti universitari arriva nel centro di Fontanellato.

Il workshop è condotto da docenti universitari e da una quindicina di giovani tutors competenti e appassionati.

L'occasione del workshop (al secondo anno di sperimentazione dopo i lavori progettuali svolti nel 2009 presso l'Istituto Alcide Cervi /Biblioteca Emilio Sereni di Gattatico in provincia di Reggio Emilia, luogo dalla fortissima memoria legata al lavoro e alla Resistenza, dove i ragazzi hanno vissuto un'esperienza incredibile) è un bel pretesto per raccoglierci con gli studenti e stare insieme 5 giorni (dalla mattina alla sera) a lavorare e continuamente partecipare con la gente e gli abitanti del luogo, giovani e adulti, che di volta in volta ci accolgono.

La scelta di quest'anno è il centro storico di Fontanellato, piccolo e perfetto borgo storico urbano. Forse troppo perfetto, per non rischiare che diventi principalmente sempre più un luogo per turisti e sempre meno per la gente. Ebbene l'impegno del workshop 2010 è di ridare il centro, la centralissima piazza urbana e la Rocca San Vitale, ai suoi abitanti, giovani e meno giovani. Fontanellato è nato borgo, deve rimanere tale. In 5 giorni con idee e proposte si cercherà di indicare nuove modalità architettoniche, artistiche e comunicative, per ridare gli spazi alla gente. Per un ritrovato valore dello spazio collettivo. Una ricerca di una più contemporanea rappresentazione dello spazio comunitario, facendoci accompagnare anche dalla grande lezione del passato.

Il legame che il workshop intende intessere con il mondo dell'arte viene a riferirsi principalmente alla libertà che quest'ultima, soprattutto nel contemporaneo, ha rispetto all'architettura.

Luoghi "praticamente intatti" come il borgo urbano di Fontanellato, dalle caratteristiche medieval-rinascimentali, potrebbero infatti condurci a non guardare criticamente la realtà che lì ci circonda. La curiosità e la verve di un'autonomia artistica invece può aiutarci a non cadere in *clichés* vernacolari, andando oltre all'apparenza, perché, come ci ricorda Eric Hobsbawm "le tradizioni che ci appaiono, o si pretendono, antiche hanno spesso un'origine piuttosto recente, e talvolta sono inventate di sana pianta".

Durante queste giornate personalità legate al mondo della cultura, dell'arte e dell'architettura si intratterranno con gli studenti e con gli abitanti. Mostre di fotografia, d'architettura e di arte, che presentano alcuni lavori di giovani promesse nel campo artistico e dell'architettura, sono organizzate dal workshop negli spazi espositivi della Rocca.

Struttura

I lavori si dividono in cinque gruppi

SPAZI PER PARTECIPARE

= idee e proposte per riorganizzare e ridare ai cittadini gli ambiti di Rocca San Vitale ora adibiti a spazi direzionali del Comune. Le proposte considereranno la sistemazione, organizzazione e adattabilità di tali sale dal punto di vista architettonico, proponendo progetti e suggerimenti per il loro utilizzo in varie ore della giornata e per diversi utenti.

LUOGHI PER ESPORRE

= selezionati in concerto con l'Amministrazione gli spazi della Rocca ove si rendono necessarie nuove strategie comunicative e progettuali di allestimento museale, le idee considereranno una più strategica ed innovativa modalità di riorganizzazione allestitiva non solo della collezione prescelta ma anche nella previsione di una possibilità per nuovi materiali da esporre, anche per mostre temporanee.

I VUOTI DELLA ROCCA

= all'interno della Rocca di Fontanellato vi sono ambiti esterni alcuni molto, altri meno riconoscibili, spesso solo risultanti tra sale o spazi più importanti. Ridare valore a questi luoghi, proponendo nuovi usi anche temporanei, anche legati ad eventi concomitanti del paese, è il compito del gruppo che penserà ad allestimenti più o meno provvisori per eventi cittadini già programmati o tutti da inventare.

L'ARTE IN OGNI LUOGO

= non solo Rocca San Vitale ma l'intera piazza circostante ad essa sono i luoghi dove sperimentare nuovi spazi per l'arte che può configurarsi nelle sue più svariate discipline: la musica, le arti applicate, la danza, il teatro, la fotografia, il cinema e la video arte, le arti a noi più contemporanee. Si eleggono spazi e luoghi sia all'interno che all'esterno della Rocca per ripensarli e concederli alla leggerezza, all'ironia o alla malinconia dell'arte.

NUOVI SEGNI ANTICHI CAMMINI

= ripensare i segni e le indicazioni, che individuano sia nella Rocca che nei suoi limiti esterni più prossimi i momenti significativi, non è solo compito di un designer grafico, ma è necessità principalmente di un architetto che capisce cosa indicare, come farlo, quale impatto negli assi visivi di una città storica possono avere tali segni e segnali, quali materiali usare, etc. Il compito di questo

gruppo sarà quello di ripensare attraverso una lettura più contestuale le indicazioni che possono servire al turista ma anche al cittadino a ritrovare nel Borgo in prossimità della Rocca quei luoghi continuamente visti ma mai guardati con attenzione.

Tutors:

Andrea Acerbi, Matteo Ballabeni, Andrea Cardelli, Chiara Ferrari, Lorenzo Figna, Elia Giampellegrini, Jean Marc Janssen, Alessandra Lambruschi, Luca Malanca. Serena Manfredi, Giulia Po, Andrea Ravanetti, Leonardo Roli, Antonello Sportillo, Margherita Zambelli. *Co-Tutors:* Roberto Bertozzi, Filippo Cavalli, Ronald Lemmi, Stefano Montanari, Giulio Viglioli.

segreteria del workshop:

0039 339 4710124 – 0039 0521 905944 / chiara.visentin@unipr.it

Università di Parma, Facoltà di Architettura

Dipartimento di Ingegneria civile, dell'ambiente, del territorio e architettura

www.workshoplariscopertadelcentro.it

info@workshoplariscopertadelcentro.it

PROGRAMMA

venerdì 26 febbraio:

ore 9.30-13.30 (La Ghiacciaia)

- Apertura dei lavori e presentazione del workshop, con Sindaco, Assessori di Fontanellato, Ordine degli architetti di Parma e curatori

- *Aperitivo Fontanellato, un abbozzo alla biografia del luogo*, prof. M. Calidoni, storico e ispettore del Ministero Istruzione, Università e Ricerca

- Visita guidata ai luoghi di progetto, con arch. A. Lambruschi e arch. E. Gallicani

ore 14.20-17.30 (La Ghiacciaia)

- *Strumenti, invenzioni e strategie per partecipare, esporre ed esibire*, prof. arch. C. Visentin, Facoltà di Architettura di Parma

- Divisione dei gruppi e organizzazione dei lavori, con curatori e tutors

ore 17.30-18.30 (Rocca San Vitale e La Paltina)

- Apertura delle mostre concomitanti al workshop:

Padiglioni temporanei. Piccole architetture per esporre, plastici architettonici del corso *Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura*, Facoltà di architettura di Parma. A cura di M. Bruzzone, con L. Malanca, E. Giampellegrini, E. Cavalca (Rocca San Vitale)

Il progetto dei luoghi, progetti per Fontanellato, Veleia e San Vitale Baganza. A cura di C. Visentin, con S. Manfredi, M. Ballabeni, A. Acerbi (Rocca San Vitale)

Il museo di Ettore, fotografie del museo Guatelli di Jacopo Ferrari. A cura di J. Ferrari, con A. Lambruschi e S. Uslenghi (Rocca San Vitale)

Rocca San Vitale, il grande modello ligneo. A cura di Modelgraf Fontanellato (La Paltina, piazza Garibaldi 5)

Nuove tecnologie di modellazione per la memoria del Patrimonio. A cura di Protoservice e A.

Sdegno (Rocca San Vitale)

ore 19.00-20.30 (Teatro)

- Incontro con Marco Vallora, critico d'arte, Università di Parma e Milano

sabato 27 febbraio:

ore 9.00-11.00 (La Ghiacciaia)

- Svolgimento lavori workshop

ore 11.00-13.30 (Teatro)

- *Progettare la città con la luce*, Mario Nanni light designer, incontro con Mario Nanni, fondatore di Viabizzuno, e il suo staff

ore 14.20-16.30 (La Ghiacciaia)

- Svolgimento lavori workshop

ore 16.30-17.30 (La Ghiacciaia)

- *Art is work, drawing is thinking*, lezione inviata da Milton Glaser, artista e graphic designer, New York.

ore 17.30-21.00 (La Ghiacciaia)

- Svolgimento lavori workshop

domenica 28 febbraio:

ore 9.00-13.30 (La Ghiacciaia)

- *La scintilla della contemporaneità nei luoghi storici*, prof. arch. M. Marchesini-MDU architects, Facoltà di Architettura di Parma

- *Il palcoscenico della vita collettiva. Spazi di relazione come cuore dei piccoli centri urbani*, prof. arch. M. Bruzzone, Facoltà di Architettura di Parma
- *Disegno e modello*, prof. arch. Igor Silic, IUAV Istituto Universitario di Architettura Venezia
ore 14.00-15.00 (La Ghiacciaia)
- Svolgimento lavori workshop
ore 15.00-16.00 (La Ghiacciaia)
- *Coerenza artigianale vs Rapidità tecnologica*, tavola rotonda con ing. Cesare Zanetti (Protoservice), prof. arch. Alberto Sdegno, Facoltà di architettura, Trieste, prof. arch. Igor Silic, IUAV, Venezia
ore 16.00-21.00 (La Ghiacciaia)
- Svolgimento lavori workshop

lunedì 1 marzo:

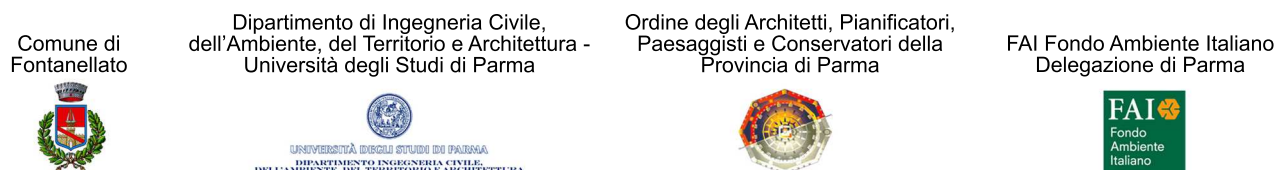
- ore 9.00-20.00 (La Ghiacciaia)
- Svolgimento lavori workshop. Nel pomeriggio verifica pre-conclusiva dei progetti
- ore 20.00-21.00 (Teatro)
- *Azioni strategiche per una nuova funzione collettiva di Palazzo Corsi ad Anghiari (Ar)*, prof. arch. Olimpia Niglio, Università di Pisa

martedì 2 marzo:

- ore 9.00-18.00 (La Ghiacciaia)
- Svolgimento lavori e preparazione della presentazione dei progetti
- ore 18.00 (La Ghiacciaia)
- Presentazione conclusiva dei lavori all'Amministrazione di Fontanellato, interverranno la dott.ssa Laura Casalis Ricci, FAI Fondo Ambiente Italiano e il prof. arch. Aldo De Poli, Facoltà di Architettura di Parma.

- **Tutte le conferenze, mostre, lezioni, tavole rotonde sono aperte al pubblico.**
- **Gli orari delle mostre del workshop seguono gli orari museali della Rocca. Il lunedì sono chiuse.**
- **Il programma potrà subire modifiche di orari e luoghi.**

Con il patrocinio di:



Media partners:

SdS - Rivista semestrale degli studenti della Facoltà di Architettura di Parma
EdA esempi di architettura

Con il contributo di:



Logistic contributors:

